

ciò singolare non meno nella nascita, che nell'esequie comparisse con dar senno ad vn bruto, anche morto vn miracolo. *Etiā iacens* (come del colosso di Rodi scrisse il Segretario della na-

Plin. lib. 34. cap. 65. Serm. 36. tura) *miraculo fuit*. Che se portata da Celeste-
 instinto, ò come direbbe la porpora del Da-
 miano, *Ambitiosam sepultura sua providentiam habens*, lo depositò lontano da Cardona dieci, e più miglia nella cappella di S. Nicolò, primo Teatro de' suoi feruori, auanti l'immagine della Vergine, fù cred'io, per adulare l'ambizione, non mai spenta in quel cuore innamorato di Maria, d'hauer come fiume di Santità la sua tomba in vicinanza d'vn sì bel Mare, godendo il Cielo, che cominciate dal segno della Vergine le sue carriere nel Zodiaco della virtù, facesse nel segno istesso della Vergine punto a suoi periodi, per indi risorgere a guisa del Sole, a nuoua luce di marauiglie più maestoso, e più bello. *Occidit die Sol, & ad locum suum reuertitur, ibique renascēs gyrat per meridiem, & flectitur ad aquilonem, lustrans vniuersa in circuitu, pergit spiritus, & in circulos suos reuertitur.*

Padri miei, se io finisco senza far parola de' Miracoli, presso che innumerabili, di Raimondo, egli è, perche temo d'offuscarme la chiarezza col paragone. Voi siete nobilmente ingiuriosi al vostro Eroë, che ricopiati nell'esemplarità dell'animo i suoi costumi, scemate la gloria

ad